

VareseNews

Finisce il “sogno di una notte di mezza estate”: Cauley-Stein verso il taglio

Pubblicato: Giovedì 7 Dicembre 2023



Il “sogno di una notte di mezza estate” è rimasto tale. L’*acquisto dell’anno*, in casa Pallacanestro Varese, **Willie Cauley-Stein, non mangerà il panettone**. Il pivot veterano della NBA giocherà ancora domenica a Brindisi e fors’anche il prossimo match di Fiba Europe Cup ma verrà rimpiazzato dall’ex triestino **Skylar Spencer**.

Un avvicendamento – ipotizzato un paio di giorni fa da *Prealpina* – che si concretizzerà in settimana e che rappresenta un cambio da parte della società che, per il momento, continua a **tenere sulla panchina quel Tom Bialaszewski** che al di là delle carenze dei singoli giocatori continua a essere **un problema irrisolto**. Il primo a pagare per i risultati scarsi e il gioco orrendo della Openjobmetis-Itelyum sarà quindi il pivot americano, arrivato come **colpo sensazionale ma rivelatosi inadeguato**.

Troppo **morbido**, troppo **lento**, troppo poco leader, “Professor Trill”, per una squadra che avrebbe bisogno come l’aria di durezza e rapidità per eseguire i propri giochi. A Cauley-Stein **non è bastato qualche sprazzo** (in coppa o nel secondo tempo con Scafati per esempio) per imporsi in LBA e nella considerazione dei tifosi. Anche se – lo diciamo da mesi – è **mancato tutto il supporto necessario** a giocatori come lui. Poco servito, chiamato a difendere **“ginocchia basse” sui piccoli**, costretto a **cambi difensivi talvolta suicidi messi in atto** dalle direttive tecniche.

Al posto di Cauley-Stein ci sarà quindi **Spencer**, che ha giocato **in Messico** fino a settembre pur senza

cifre sensazionali. La mossa ha una logica, nelle idee della dirigenza varesina: Skylar ha **esperienza italiana, è stato allenato da Marco Legovich a Trieste** (anche se la squadra è retrocessa in A2: il coach avrebbe comunque dato buone referenze), può dare **maggiore dinamismo** sui due lati del campo. Maggiore movimento quindi maggiore possibilità di muovere la difesa avversaria, ma anche più protezione dell'area quando la palla è degli altri.

L'uscita di Cauley-Stin può essere vista **anche come una operazione finanziaria**: la rescissione non sarà ovviamente gratis (bisognerà trovare l'accordo per una buonuscita) ma sul lungo periodo il **risparmio di uno stipendio pesante** – Spencer è sicuramente meno caro di WCS – permetterà a Varese di avere **qualche margine in più per eventuali altri correttivi**. Che siano per un **playmaker** (altra figura mancante) o per un **allenatore** (insistiamo: sarebbe la prima cosa da fare) lo decideranno Luis Scola e i due GM americani che lo affiancano.

Resta **qualche dubbio sulla “campagna di rafforzamento”** effettuata prendendo un giocatore discusso dall'attuale ultima in classifica (Young da Treviso) e un pivot dalla retrocessa dell'anno scorso (Spencer da Trieste). Entrambe le mosse, lo abbiamo detto, hanno anche dei **vantaggi: speriamo siano superiori alle criticità**. E soprattutto speriamo che servano in ottica salvezza, che è quel che più conta.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it